

Rassegna del 06/06/2022

CAMPIONATO SUPERLEGA

06/06/22	Arena	33	Intervista a Gian Andrea Marchesi - Verona Volley è pronta «Sarà una rivoluzione»	Perbellini Marzio	1
06/06/22	Corriere Adriatico Macerata	30	Intervista a Bartelemy Chinenyeze. «Non sono Simon ma questa sfida posso vincerla»	Pascucci Gianluca	3
06/06/22	Gazzetta dello Sport	43	Da Slork a Zorzi, quante stelle all'ombra del Duomo	Benedetti Valeria	5
06/06/22	Gazzetta dello Sport	43	Sogno Zaytsev. Civitanova propone l'affare ora Ivan può arrivare a Milano	Pasini Gian_Luca	6
06/06/22	Gazzetta di Modena	28	Bruno, Ngapeth potrebbero lasciare l'Italia	...	8
06/06/22	Mattino Padova	44	Kioene, ecco il bulgaro Asparuhov ultima tessera tra gli schiacciatori «Ho tanta voglia di fare bene qui»	Zilio Diego	9
06/06/22	Messaggero Umbria	43	Sir, non si scioglie il nodo Grbic	Gasperini Riccardo	10
06/06/22	Nuovo Quotidiano di Puglia	26	Intervista a Oleg Antonov - A Taranto per vincere e divertire	Giannico Fabrizio	11

NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO

06/06/22	Giorno - Carlino - Nazione Sport	5	L'Italia scopre Nwakalor e Mazzaro De Giorgi contro la Francia di Gianini	d.r.	13
----------	----------------------------------	---	---	------	----

CAMPIONATI GIOVANILI

06/06/22	Corriere dello Sport	37	Ecco i nuovi campioni	...	14
06/06/22	Gazzetta del Mezzogiorno Sport	11	Scudetto, finali nazionali e regionali applausi ai nuovi talenti della Puglia	Cascione Gianluca	15
06/06/22	Giorno Sport	10	Diavoli Powervolley, scudetto bis	Lorenzo Giuliana	16
06/06/22	Tuttosport	35	I nuovi campioni d'Italia	...	17

IL DIRETTORE SPORTIVO «Il title sponsor? Siamo davvero molto soddisfatti e non vediamo l'ora di annunciarlo»

Verona Volley è pronta «Sarà una rivoluzione»

Marchesi: «L'obiettivo è riempire sempre il Forum, ad ogni partita Abbiamo la squadra che volevamo In arrivo ci sono tante novità»

Marzio Perbellini

●● Gian Andrea Marchesi, il direttore sportivo di Verona Volley, ma anche socio del club nato un anno fa, lo mette subito in chiaro: «Non parlo dei nuovi acquisti perché ci sono ancora alcune cose da sistemare. Ma prestissimo ci saranno tante novità. Sarà una piccola rivoluzione. E non parlo nemmeno del title sponsor, che presenteremo a breve».

Ripartiamo dalla fine, come giudichi la scorsa stagione?

Un ottimo campionato per quanto riguarda la crescita degli atleti. Un gruppo meraviglioso, che ha lavorato benissimo, in grado raggiungere la salvezza all'ultima giornata. Ma ha meritato.

Hai mai avuto paura?

Sarebbe potuto succedere di tutto. Alla domenica prima dell'ultima di campionato c'è stato l'infortunio di Mozić e nell'ultima settimana di regular season quasi tutti hanno avuto l'influenza intestinale.

Ma non si è mai saputo...

Ci siamo trovati prima di Monza con Mozić infortunato e Spirito, Rapha, Asparuhov, Bonami, Zanotti, Jensen, Nikolic e Aguenier tutti

malati con febbre molto alta. A parte Mozić e Jensen che hanno recuperato subito, gli altri sono tornati disponibili tra il venerdì e il sabato.

Tanta tensione dunque.

Tantissima, ma lo staff medico è stato eccezionale. E la squadra sapeva che doveva vincere. E ha vinto. E avremo anche potuto agguantare i play off se Cisterna non avesse battuto Trento.

Un risultato inaspettato.

Sì, vero, però Trento ha giocato senza Giannelli, Lisinac, Podrascanin e Kazyiski. Non sono nemmeno partiti. Forse con loro sarebbe andata diversamente e noi saremmo arrivati ottavi. Siamo stati a un passo da giocare il tricolore. E al primo anno per noi sarebbe stato come vincere uno scudetto. Comunque meritato il nono posto, un ottimo risultato.

A memoria ti ricordi un campionato così incerto?

Per me è stato il nono campionato di A1 e non ho ricordi di un anno così livellato dal sesto posto in giù.

E il prossimo campionato come si annuncia?

Secondo me avrà un livello ancora più alto. Bisognerà vedere chi andrà via ma secon-

do me le squadre si sono rinforzate, basti pensare al mercato che ha fatto Piacenza.

È la regina del mercato.

Sì, ha fatto il mercato più eclatante. Perugia ha confermato l'ossatura ma con acquisti molto interessanti in particolare modo con Semeniuk, una banda di altissima qualità. Civitanova, campione d'Italia, si sta confermando una corazzata. Ma tutti hanno fatto un mercato di buon livello, Monza, Milano.

Verona si rinforza, ma davanti rimangono le solite note.

Davanti restano delle corazzate ma vogliamo scalare alcune posizioni e fare anche qualche risultato importante.

Cosa ti aspetti dalla prossima stagione?

Mi aspetto una squadra che dovrà mantenere il carattere di quest'anno, ma ancora più bella per il pubblico. Un grande merito della squadra di quest'anno è stato quello di appassionare i tifosi. E dovremo continuare così e fare ancora meglio. Vogliamo tornare a riempire il palazzetto ad ogni partita.

Il progetto cosa prevede?

Che la squadra del prossimo anno ci traghetti al terzo anno dove vorremmo, se la nostra crescita ce lo permette-

rà, arrivare a ridosso delle formazioni che devono vincere.

Soddisfatto del mercato?

Molto, abbiamo preso chi volevamo. Forse un'operazione non è andata come avremmo voluto ma per il resto siamo molto soddisfatti.

Jensen è cresciuto, ma ha sofferto molto per le ginocchia.

Ha lottato tutta la stagione, le ginocchia lo hanno limitato anche negli allenamenti perché andava preservato. Abbiamo dovuto centellinarlo. Senza questi problemi, che abbiamo risolto con l'intervento, avrebbe avuto una crescita maggiore. Su di lui abbiamo enormi aspettative.

Il calo di Mozić ai play off per il quinto posto?

Un calo fisico dovuto alla cavaglia. Giocare subito dopo l'infortunio ha creato una situazione clinica che lo ha condizionato parecchio.

Il title sponsor una bella svolta.

Tra poco lo presenteremo, siamo davvero orgogliosi. ●



Superficie 45 %

2

Verona Volley è nata un anno fa acquisendo il titolo sportivo dalla Nbv Verona. Il prossimo sarà il suo secondo campionato

7

Dovrebbero essere **sette** i giocatori confermati sicuri: Spirito, Rapha, Mozić, Jensen, Magalini, Cortesia e Bonami



Gian Andrea Marchesi, direttore sportivo e socio di Verona Volley

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

«NON SONO SIMON MA QUESTA SFIDA POSSO VINCERLA»

Chinenyeze si presenta ai tifosi della Lube:
«Se sono qui qualcosa di buono l'avrò fatto»

**«Sono qui per dare
un grande contributo
e mi voglio mettere
alla prova»**

L'INTERVISTA

Da medico mancato a dj praticante, il miglior centrale ai Giochi Olimpici e neo acquisto della Cucine Lube, il centrale Bartelemy Chinenyeze, si confessa e presenta ai suoi nuovi tifosi. Chinenyeze, crede che ad aver impressionato i dirigenti biancorossi sia stata la sua egregia prova dei quarti di coppa Italia, vinta da Milano contro la Lube?

«In quella partita contro la Lube giocai proprio bene, ma certe valutazioni si fanno nell'arco di tutta una stagione e penso di essermela cavata bene tra Nazionale francese e Allianz Milano. Se sono arrivato alla Lube significa che ho lavorato bene e ne raccolgo i frutti».

Con quali propositi approda nella squadra campione d'Italia?

«Non è facile arrivare nel team che ha vinto il titolo, intanto perché è un'impresa confermarci e Civitanova ha vinto tre scudetti di fila stravolgendo tutti gli equilibri. Persino quest'anno che era durissima. Oltre a me ci saranno altri innesti, quindi ci dovremo ambientare. Sarà una bella sfida personale! Ho buone sensazioni, sento che potremo fare grandi cose».

Dopo aver assaggiato il clima in Polonia e nella sua Francia, è approdato in Italia: Vibbo, Milano ed ora la Lube. Che idea si è fatto della Superlega?

«La Superlega è il torneo più bello e difficile del mondo. Se riesci a farti strada in Italia puoi giocare ovunque! Sono

cresciuto molto e non poteva essere altrimenti visto che tutti i match sono complicati e allenanti. Persino le sedute in palestra con i compagni mi hanno aiutato, il livello era davvero alto».

Che idea si è fatto della Lube da avversario?

«Senza dubbio la completezza. Non c'era un singolo giocatore da limitare ma tutti! Quando ti misuri con tanti fuoriclasse insieme, le insidie possono arrivare da ognuno. E non mi riferisco solo ai titolari, ma anche alla panchina. Inoltre, la Lube è forte tanto in casa quanto in trasferta. Mi motiva molto arrivare in un reparto che annoverava un campione come Simon. I tifosi ne sono innamorati, ma io sono qui per dare un grande contributo e mi voglio mettere alla prova. Anche se non sono Simon, posso fare la differenza in campo e lavorerò affinché avvenga».

La vittoria più bella, fino a questo momento?

«Vincere un oro olimpico non ha paragoni. Per me è stato bellissimo farcela al primo colpo e chiudere la manifestazione da MVP nel mio ruolo».

Hobbies?

«Amo la musica! La mia vita deve avere per forza una colonna sonora. Sento canzoni quando mi alleno, quando guido e se sto solo a casa. Con la musica italiana devo ancora migliorare, ma se serve un dj lo avete trovato».

Il sogno da bambino?

«Prima di farmi strada come pallavolista sognavo di diventare un medico, in effetti. Poi la vita mi ha messo davanti a una scelta. Sono contento così! Non vedo l'ora di giocare con la nuova maglia e conoscere i tifosi».

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il benevenuto a Chinenyeze sul sito della Lube

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

QUANTE STAR

Da Stork a Zorzi, quante stelle all'ombra del Duomo

di **Valeria Benedetti**

La Milano dei campioni. La prospettiva dell'arrivo di Ivan Zaytsev, plurimedagliato olimpico e uomo immagine del volley nazionale, accende i riflettori sul capoluogo lombardo, da anni in altalena tra il desiderio di tornare ai fasti della Mediolanum e la difficoltà (problema annoso della pallavolo nostrana) di costruire un progetto di alto livello in una grande città. Il sogno della Polisportiva targata Berlusconi portò a Milano alcuni dei più grandi campioni del volley. Così in maglia rossonera finirono gli azzurri Andrea Lucchetta e Andrea Zorzi, due protagonisti di quella che è diventata la leggenda della Generazione di Fenomeni, freschi vincitori del primo Mondiale per l'Italia (1990) assieme al campione d'Europa con la Panini Franco Bertoli. Ma non solo azzurri. L'ambizione di Berlusconi di creare una polisportiva vincente come il Milan nel calcio portò il santone della pallavolo statunitense Doug Beal in panchina e, in campo, i campioni olimpici Jeff Stork e Bob Ctvrtlik (a cifre miliardarie, ovviamente con le lire, che per quei tempi, ma anche dopo, non erano certo la norma in uno sport minore).

Un paio di anni dopo arrivò anche Samuel Tande, oro olimpico a Barcellona col Brasile nel 1992. Una sfilata di campioni che portò due Mondiali per Club una Coppa delle Coppe e un paio di finali scudetto che non si concretizzarono mai nel titolo italiano. Il periodo d'oro finì con la cessione del titolo nel '95 quando tramontò il sogno della Polisportiva. Ma campioni olimpici hanno calcato anche recentemente il palcoscenico milanese visto che la squadra di quest'anno aveva nel proprio organico il centrale Barthelemy Chinennyeze e l'opposto Jean Patry, lo stesso che ora potrebbe entrare nell'affaire Zaytsev. Dopo il periodo Gonzaga, Milano ha vissuto un altro acuto solo con la finale scudetto del 2001 (vinta da Treviso) con in panchina Gian Paolo Montali (reduce dallo storico scudetto vinto a Roma l'anno precedente) e, in campo, un altro fresco oro olimpico con la Serbia, Nikola Grbic, insieme all'olandese Jan Held (oro ad Atlanta '96). Insomma, di campioni Milano ne ha già visti parecchi, chissà che l'arrivo dello Zar non scaldi di nuovo l'ambiente del capoluogo e aumenti l'interesse nei confronti del volley e della società del presidente Lucio Fusaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Campioni Nella Mediolanum Milano hanno giocato molti campioni
1 Jeff Stork, oro olimpico nell'88 **2** Andrea Lucchetta, campione mondiale
3 Samuel Tande, oro olimpico nel '92 **4** Andrea Zorzi, campione mondiale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1849 - T.1849



Superficie 21 %

Sogno Zaytsev



Senza pace Ivan Zaytsev, 33 anni, opposto, dopo Modena, Kemerovo e Civitanova, potrebbe cambiare ancora squadra se andasse in porto lo scambio di mercato

AFP

CIVITANOVA PROPONE L'AFFARE ORA IVAN PUÒ ARRIVARE A MILANO

La Lube vuole alleggerire i bilanci. C'è già l'accordo fra i due club, manca il sì dell'azzurro che ha ancora due anni di contratto

di Gian Luca Pasini



Lucio Fusaro, il presidente di Milano, ci aveva provato già qualche anno fa a portare Ivan Zaytsev all'Allianz Cloud. Poi però la pista era tramontata abbastanza in fretta e il bomber della Nazionale aveva scelto altre strade. Ma, come un fiume carsico, la trattativa più clamorosa riemerge "all'improvviso" in questo mercato collezione 2022 che sta riservando molti colpi di scena e

che per forza cambierà le gerarchie e la griglia di partenza delle squadre per il prossimo campionato. Già da qualche giorno la Lube Civitanova, campiona d'Italia, ha provato a cedere il contratto di Zaytsev (tornato in Italia solo lo scorso anno dopo un'altra stagione in Russia). La prima trattativa è stata avviata con l'ambiziosa Gas Sales Piacenza che da Civitanova ha già prelevato nelle scorse settimane prima il centrale Simon e poi lo schiacciatore brasiliano Lucarelli. A un certo punto sembrava esserci il sì, ma poi è saltato l'accordo, che prevedeva di mettere nel baratto delle schiacciate, il giovane turco, Adis Lagumdžija. Ecco quindi cercare di aprire una nuova pista che porta a Milano.

Risparmio Ufficialmente (ma c'è da crederci?) il motivo della clamorosa operazione è che la società legata alle cucine vuole ridurre i costi in maniera sensibile già dalla prossima stagione. E questa sarebbe appunto una delle manovre che puntano ad ottenere questo risultato, dopo le uscite pesanti (in termini di ingaggio) di Simon e Lucarelli e l'inserimento di alcuni giovani di grande prospettiva nel nuovo

roster. Ma già anche prima di rivincere lo scudetto la Lube aveva in mente di rinnovare l'organico, con le sole eccezioni di De Cecco e Juantorena. Ecco quindi la nuova proposta a Milano, che manderebbe a Civitanova il campione olimpico francese Jean Patry (di 8 anni più giovane dell'azzurro, anche se reduce da una stagione altalenante), mentre una delle icone del volley italiano (che a inizio di questa stagione è stato a lungo al box per un intervento chirurgico a un ginocchio) si sposterebbe a Milano, con moglie e tre figli. In mezzo, però, c'è un contratto ancora biennale molto robusto (si parla di oltre mezzo milione di euro a stagione per l'atleta) e la volontà del giocatore che diventa vincolante, dato che le due società sono sostanzialmente d'accordo sugli aspetti economici. Ora la palla passa a Zaytsev e a Civitanova che deve gestire materialmente lo scambio ed evitare di trovarsi un giocatore in squadra "demotivato" da questa lunga trattativa, in vista del prossimo campionato. I tempi per mandarla in porto ci sono, ma le prossime ore saranno decisive per capire se c'è una strada percorribile o se invece si andrà a un confronto a muso



Superficie 57 %

duro fra Zaytsev e la Lube.

Visibilità Milano ha già fatto qualche sondaggio. Nel caso facesse arrivare davvero Ivan sotto la Madonnina aprirebbe la strada a una operazione non soltanto tecnica, ma anche di immagine (e sponsorizzazioni). L'operazione potrebbe rilanciare ulteriormente la squadra di Roberto Piazza dopo che lo scorso anno aveva vinto una Coppa europea e che in questa stagione ha centrato (battendo proprio la Lube) le final four di Coppa Italia, chiudendo la stagione al quinto posto. Per Zaytsev l'occasione di scoprire la metropoli pulsante anche in ottica post volley. Come andrà a finire?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'32"

IDENTIKIT



Ivan Zaytsev

Nato a Spoleto il 2 ottobre del 1988, è figlio del campione olimpico Vjaceslav e della nuotatrice Irina Pozdnjakova

Vittorie e medaglie

Con la Nazionale ha vinto un argento e un bronzo olimpico e due argenti e un bronzo europeo. Nel club ha vinto tre scudetti, una Coppa Italia, tre Supercoppa e una Coppa Cev

I NUMERI

3

generazioni di Zaytsev che si cimentano con il volley: il nonno Vjaceslav, papà Ivan e il figlio Sasha immortalato in un servizio per Sportweek

31

maggio È il giorno in cui Ivan Zaytsev ha ripreso ad allenarsi con la Nazionale. Lo scorso anno si è fermato per infortunio dopo i Giochi di Tokyo

SuperLiga Bruno, Ngapeth potrebbero lasciare l'Italia

▶ 27 giugno, ore 12: soluzione del rebus. Sì perché ad oggi proprio di un rebus si tratta: entro quella data Modena Volley Punto Zero dovrà aver inoltrato la documentazione necessaria ad ottenere l'iscrizione alla prossima SuperLiga. E solo da quel giorno si potrà avere forse una idea più chiara di quale potrà essere anche l'organico con cui disputerà il prossimo campionato.

In attesa che la città del volley si mobiliti e risolva una situazione che si è complicata maledettamente dopo il "no, grazie torno in Usa" di Giuseppe Vinci è chiaro che tutti i procuratori sono in attesa di segnali precisi su che tipo di squadra sarà allestita eventualmente. Un'incertezza che ha di fatto "messo sul mercato" Earvin Ngapeth, che ha estimatori ovviamente non solo in Italia. Anche i club polacchi non disdegnerebbero di certo portarlo in un campionato che è già molto competitivo: rumors indicano nello Skra Belchatow la società che si starebbe facendo bene i conti in tasca prima di sferrare l'assalto al campione olimpico.

Dalla Polonia, intanto, arriva la notizia del divorzio tra Andrea Anastasi e il Warszawa: il tecnico mantovano in altri momenti sarebbe stata una opzione anche per Modena, oggi potrebbe essere anche un nome da spendere per la panchina di Perugia, se mai dovesse cambiare qualcosa in Umbria.

L'ultimo grande punto interrogativo è sul futuro di Bruno Mossa de Rezende (foto): appena qualche mese fa si parlava di un futuro per lui anche da dirigente con il padre Bernardino in arrivo al PalaPani. Tempi che oggi sembrano davvero molto lontani.

F.R.



VOLLEY SUPERLEGA

Kioene, ecco il bulgaro Asparuhov ultima tessera tra gli schiacciatori «Ho tanta voglia di fare bene qui»

PADOVA

E il reparto schiacciatori è completo. Dopo la conferma di Takahashi e gli arrivi di Gardini, Desmet e dell'opposto Petkovic, è il bulgaro Asparuh Asparuhov l'ultimo tassello nella rosa della Kioene Padova versione 2022-2023.

Ventuno anni, ma già tanta esperienza nella Superlega di volley per il nuovo arrivato, che nelle ultime tre stagioni era a Verona, per non citare le numerose presenze accumulate con la nazionale del suo Paese e i trascorsi nel campionato polacco, allo Stocznia Szczecin.

«È una bellissima nuova sfida per me arrivare qui», le sue prime dichiarazioni da bianconero. «Ho tanta voglia di misurarmi con una realtà che ammiro molto e che è stabilmente ad alti livelli da tanti anni. Essere in Italia da tempo mi aiuta: conosco i giocatori e sono abituato all'atmosfera che si respira in certe occasioni, un aspetto che mi fa essere tranquillo anche nei momenti delicati. È chiaro che, nonostante questo, sono ancora giovane e devo imparare molto dai giocatori più esperti, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche dell'atteggiamento e della mentalità».

Asparuhov, che in Superlega ha realizzato sin qui 594 punti, conditi da 54 ace e da al-

trettanti muri vincenti, ricorda poi i suoi trascorsi da rivale della Kioene: «Tutte le volte che ho incontrato Padova da avversario ho visto una squadra in salute, che giocava con fiducia ed entusiasmo: mi auguro di ritrovare queste caratteristiche nella squadra della prossima stagione. Sappiamo che anche il prossimo sarà un campionato molto competitivo, ma sono convinto che lo saremo anche noi. Mi ricordo che qui c'è un pubblico molto caldo, spero arrivi presto il momento di conoscerlo e vivere insieme tante emozioni».

Sulla carta, il martello bulgaro ha le caratteristiche per partire da titolare, ma è ancora presto per lanciarsi in ipotesi, perché lo stesso diesse Santuz ha dichiarato di aver voluto quattro schiacciatori in grado di alternarsi, anche in virtù delle loro caratteristiche diverse, con il giapponese Takahashi che, rispetto agli altri tre, è sicuramente più dotato in seconda linea, ma meno potente in prima. Di fatto, nel sestetto titolare resta vacante una sola casella, quella del libero, ma è un tassello che sarà riempito presto: i rumor danno per chiuso l'ingaggio del tedesco Julian Zenger, che dovrebbe lasciare l'Itas Trentino per trasferirsi all'ombra del Santo. —

DIEGO ZILIO

◀ RIPRODUZIONE RISERVATA



Il martello bulgaro Asparuh Asparuhov

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 20 %

SIR, NON SI SCIoglie IL NODO GRBIC

► La società bianconera non ha ancora deciso sul futuro dell'allenatore: dalla scelta dipendono tutte le altre mosse
► Per ora occhi puntati sui Block Devils chiamati in azzurro per la Nations League: Giannelli, Ricci, Russo e Piccinelli

**IN NAZIONALE
PURE ALCUNI EX:
C'È LO ZAR
IVAN ZAYTSEV,
E ANCHE
GALASSI E ANZANI
IL GRANDE VOLLEY**

PERUGIA Il nodo allenatore non si scioglie sotto al sole cocente che batte su Pian di Massiano e il PalaBarton. Il destino di coach Nikola Grbic è ancora bloccato da un punto interrogativo. La società bianconera pare non aver ancora preso una decisione e così l'attenzione dei tifosi si sposta sulle imprese dei propri beniamini con le divise delle nazionali. Soprattutto quella italiana che, al pari di altre, si tuffa nella quarta edizione della Volleyball Nations League. L'Italia, che si presenta alla Vnl 2022 da campionesse d'Europa, con alla guida Ferdinando De Giorgi, schiera quattro Block Devils attuali e tre non più in bianconero ma transitati, con successo, al PalaBarton. Partendo da giocatori oggi alla corte del patron Sirci, vestono l'Azzurro il palleggiatore titolare Simone Giannelli (e capitano dell'Italvolley), i due centrali Fabio Ricci e Roberto Russo, il libero Alessandro Piccinelli. Ci sono poi gli ex Ivan Zaytsev (opposto) e i centrali Gianluca Galassi e Simone Anzani.

IL CALENDARIO

Ecco tutto il calendario degli Azzurri. Si comincia giovedì in Canada con Francia - Italia, il giorno dopo Polonia Italia, il 12

Canada - Italia e Argentina - Italia. Secondo blocco di gare a Quezon City (Filippine): il 22 Germania - Italia, il 24 Giappone - Italia, il 25 Italia - Slovenia e il 26 Italia - Cina. Terzo blocco a Danzica (Polonia): il 5 luglio Bulgaria - Italia, il 7 Italia - Iran, l'8 Italia - Serbia e il 10 Italia - Olanda. Le ultime sfide, quelle decisive, si giocheranno a Bologna: 20 e 21 luglio i quarti, 23 semifinali e il 24 le due finali con in conclusione quella del 1 e 2 posto.

LE DIRETTE

I match degli azzurri in Vnl saranno visibili in diretta su Sky Sport Uno e sulla piattaforma streaming a pagamento Volleyball World TV che trasmetterà tutte le partite del torneo.

SETTORE GIOVANILE

Intanto la Sir fa il pinto anche sul settore giovanile. Come i colleghi dell'under 19 nei giorni scorsi, anche la formazione under 17 della Sir Safety Perugia è uscita ad un passo dalle migliori sedici d'Italia ai campionati nazionali di categoria in Brianza. Comunque soddisfatto il coach Marco Taba. Chiusa anche la kermesse nazionale per l'U17, il programma del settore giovanile bianconero prosegue ora con le finali nazionali della formazione under 15 dei tecnici Bonifazi-Bulletta che difenderà i colori dell'Umbria a Campobasso dal 7 al 12. I giovani bianconeri, nella prima fase di qualificazione, sono stati inseriti nel girone B con le rappresentanti di Abruzzo, Molise e Veneto 2.

Riccardo Gasperini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Simone Giannelli (sopra) è il capitano dell'Ital Volley. Accanto il coach, in bilico, Nikola Grbic



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 42 %

A Taranto per vincere e divertire

► Oleg Antonov si presenta: «Progetto affascinante ► «Ogni anno il campionato aumenta di livello
Le sfide mi piacciono, non vedo l'ora di cominciare» Bisognerà lavorare sodo e stare sempre concentrati»

Volley

SUPERLEGA

Fabrizio GIANNICO

TARANTO Il colpo di mercato della Gioiella Prisma Taranto è senz'altro Oleg Antonov, schiacciatore con alle spalle una carriera ricca di successi che, nella scorsa stagione, ha militato nelle fila della Gas Sales Blueenergy Piacenza. Antonov, schiacciatore classe '88, vanta un palmares di tutto rispetto: una medaglia di bronzo agli Europei del 2015, una medaglia d'argento alle Olimpiadi di Rio nel 2016 e svariate presenze con la Nazionale Italiana.

Oleg l'annuncio del tuo ingaggio ha sorpreso tutti, cosa ti ha spinto ad accettare Taranto?

Sono stato affascinato dal progetto: lo scorso anno Taranto si è rivelata una squadra di un certo livello che ha saputo mantenere la Superlega. Sono stato onorato di essere chiamato dalla Gioiella Prisma Taranto; ho deciso subito di accettare, era praticamente impossibile rifiutare.

Hai già avuto modo di confrontarti con coach Di Pinto?

Sì, ci siamo sentiti per telefono e devo dire che mi ha fatto davvero piacere ricevere la sua telefonata. Abbiamo fatto una bella conversazione, anche se, avremo modo e tempo di parlare ancora. Sono impaziente di incominciare ad allenarmi con lui perché è un grandissimo allenatore.

Quale obiettivo personale ti sei prefissato per la prossima stagione?

La cosa fondamentale è giocare perché è l'elemento che mi manca di più. In questi ultimi due anni ho avuto un ruolo un po' più marginale. Sono molto carico e ho intenzione di diventare protagonista, sarà difficile ma a me le sfide piacciono. È essenziale per me tornare a divertirmi stando in campo. Ov-

viamente per me il divertimento è legato a lavorare tanto e a vincere perché, se non si vince, non ci si diverte tanto (sorride ndr). Ripeto, sono molto carico e voglio dimostrare sul campo e con i fatti tutto questo, non vedo l'ora.

È vero che il mercato è ancora apertissimo, ma che idea ti stai facendo del prossimo campionato e soprattutto cosa ti aspetti dalla prossima Superlega?

Ogni anno il campionato italiano aumenta di livello. Ci sono sempre più squadre forti, sicuramente sarà difficile come sono state difficili le stagioni passate. È essenziale restare concentrati e saper soffrire. Proprio perché il livello sarà altissimo dobbiamo saper gestire la tensione. Bisognerà lavorare tanto in palestra durante la settimana, senza lasciarci abbattere se qualcosa non dovesse andare, perché solo lavorando raccoglieremo i frutti dei nostri sacrifici.

Hai già avuto modo di vedere il pubblico di Taranto quando la compagine ionica ha sconfitto Piacenza in campionato, in una gara che ha permesso ai rossoblù di conquistare tre punti pesantissimi in ottica salvezza. Che opinione ti sei fatto della tifoseria?

Ricordo che in quella partita sugli spalti c'era molto calore. I tifosi si facevano sentire molto e sicuramente sono stati determinanti per i ragazzi in campo. Spero di ritrovare lo stesso calore anche il prossimo anno perché ne avremo davvero bisogno. Io credo molto nel settimo uomo in campo: certo, gran parte del lavoro lo fa chi gioca ma, se alle nostre spalle avremo anche la giusta dose di sostegno, tutto sarà più semplice e riusciremo a raggiungere i nostri obiettivi più velocemente.

Nel frattempo, la società guidata dal presidente Antonio Bongiovanni e il vicepresidente Elisabetta Zelatore, ha recentemente annunciato l'ingaggio di Manuel Lucconi. Lucconi, proveniente dalla Sistemina Saturnia Acicastello, sarà il secondo opposto della Gioiella Prisma Taranto per la prossima stagione. Sarà sicuramente un ele-

mento utile a coach Di Pinto, che verrà sfruttato per far riflettere l'opposto titolare Tommaso Stefani. Classe '99, Lucconi ha, nel corso dell'ultima stagione, battuto il record di punti in una sola partita: 48 punti con il 64% di positività in attacco. Per lui anche un'esperienza a Siena nella stagione 2019/20. Il direttore generale Vito Primavera, nel presentarlo, lo definisce come un ragazzo dal grande potenziale che ha attirato su di sé l'attenzione degli addetti ai lavori. Potrebbero essere annunciati nei prossimi giorni altri atleti che comporranno il roster della Gioiella Prisma Taranto edizione 2021/22.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
(MEGAPRESS)



Superficie 26 %



Lo schiacciatore Oleg Antonov in azione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Nations League

L'Italia scopre Nwakalor e Mazzaro De Giorgi contro la Francia di Giani

VOLLEY

Da una parte i segnali di crescita delle nuove azzurre, aspettando il ritorno delle titolari. Dall'altra il debutto previsto per giovedì della giovane Italia di De Giorgi: il volley azzurro è ripartito dalla Nations League e in campo femminile, considerate le tantissime assenze, il bilancio del primo girone è buono con due vittorie e due sconfitte.

«Chiudiamo questa prima settimana di VNL in crescendo e con entusiasmo. Abbiamo subito contro la Turchia - ha detto il ct Mazzanti dopo la sconfitta di sabato contro la Cina-, giocato meglio e vinto con il Belgio e vinto giocando bene con l'Olanda. Con la Cina era complessa ma abbiamo tenuto molto bene il campo. Torniamo in Italia consapevoli di dover lavorare ancora tanto e di potercela giocare con tutti. Il gruppo è solido e sappiamo di dover e poter fare ancora tanto».

I nomi nuovi che hanno fatto sentire già un peso nel gioco azzurro sono quelli dell'opposto Sylvia Nwakalor, delle schiacciatrici Perinelli e Degradi, delle

centrali Lubian, Mazzaro e Bonifacio.

Ora la palla passa ai maschi, che sabato sono volati in Canada dove affronteranno la prima pool della loro Nations League. Fefè De Giorgi ha convocato per questo primo appuntamento i palleggiatori Marco Falaschi e Simone Giannelli, i centrali Lorenzo Cortesia, Gianluca Galassi, Leandro Mosca, Marco Vitelli, gli schiacciatori Mattia Bottolo, Davide Gardini, Fabrizio Gironi, Francesco Recine, gli opposti Giulio Pinali, Yuri Romanò, i liberi Alessandro Piccinelli e Leonardo Scanferla.

Il programma prevede il debutto per gli azzurri il 9 giugno all'1.30 italiana contro i campioni olimpici della Francia allenati dal totem azzurro Andrea Giani, quindi il 10 giugno alla stessa ora contro la Polonia, domenica 12 giugno all'1 contro il Canada e alle 20 contro l'Argentina.

Anche De Giorgi sfrutterà le prime settimane per mettere alla prova giocatori nuovi da far crescere per avere un ricambio più corposo quando ce ne sarà bisogno.

d. r.



Sylvia Nwakalor, 22 anni, opposto del Bisonte Firenze

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1976 - T.1976



Superficie 39 %

PALLAVOLO | FINALI NAZIONALI U17 MASCHILE E U16 FEMMINILE

Ecco i nuovi campioni

Si sono disputate a Monza e Roma le Finali Nazionali Giovanili CRAI delle categorie U17 maschile e U16 femminile che hanno visto trionfare rispettivamente i Diavoli Rosa di Brugherio e In Volley Piemonte. Nella gara che valeva il titolo nazionale, giocata all'Arena di Monza, la formazione lombarda, di fronte al vice presidente federale Adriano Bilato, ha superato i veneti del Volley Treviso 3-0 (25-20, 25-15, 25-16). I ragazzi di Daniele Morato hanno subito preso il comando, non concedendo quasi mai agli avversari la possibilità di replica. Sul terzo gradino del podio sono saliti i ragazzi del Vero Volley Monza, vincitori nella finale 3^o-4^o posto contro l'Itas Trentino per 3-1 (24-26, 25-17, 25-16, 25-20). Si chiude così un evento che ha coinvolto la Brianza per sei giorni di gare, con le migliori 28 squadre d'Italia. Al Palazzo dello Sport di Roma, invece, alla presenza del vice presidente della FIPAV Luciano Cecchi, sono state le ragazze dell'In Volley Piemonte a conquistare il titolo tricolore alla Finale Nazionale CRAI U16 femminile. La formazione guidata da Michele Trincherò ha battuto al termine di match molto intenso dal punto di vista agonistico, Volleyrò Casal de Pazzi con il punteggio di 3-1 (25-19, 25-22, 25-17, 26-24). Nella finale per il terzo e quarto posto, invece, Imoco Volley ha superato con un netto 3-0 (25-22, 25-18, 25-17) Volley Academy Piacenza. Archiviale le finali U17 maschili in Lombardia e U16 femminili nel Lazio, le emozioni del volley giovanile proseguiranno con le Finali Nazionali Under 15 maschili e Under 14 femminili rispettivamente a Campobasso e Mondovì dal 7 al 12 giugno.

EDIPRESS

CLASSIFICHE

UNDER 17 MASCHILE

1. Diavoli Rosa
2. Volley Treviso
3. Vero Volley Monza
4. Itas Trentino
5. Volley Meta
6. Fenice Pallavolo Roma
7. Pallavolo Padova
8. Matervolley Castellana
9. Cucine Lube Civitanova
10. Colombo Genova

UNDER 16 FEMMINILE

1. In Volley Piemonte
2. Volleyrò Casal de Pazzi
3. Imoco Volley S. Donà
4. Volley Academy Piacenza
5. Vero Volley Delicatessa
6. Pallavolo Anderlini
7. Visette Volley
8. Synergy Venezia
9. Arzano Volley
10. Pteralisi Volley Jesi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1799 - T.1799



Superficie 12 %

Scudetto, finali nazionali e regionali applausi ai nuovi talenti della Puglia

Materdomini Castellana (maschile) e Cutrofiano (femminile) si fanno largo

GIANLUCA CASCIONE

● Non ha un solo colore il movimento giovanile pugliese di pallavolo. Ma tre. Un tricolore che sventola e infiamma come non mai. Merito, innanzitutto, della Materdomini Castellana, i cui ragazzi, ad Alba Adriatica, nello scorso fine settimana, si sono laureati campioni d'Italia under 19.

SCUDETTO - Un'impresa incredibile, quella dei ragazzi allenati da coach Luca Leoni, che, in questi tempi difficili post pandemia, hanno sovvertito la forza dei club del Nord, spesso riuniti in consorzi. Un titolo nazionale tornato



UNDER 15 La squadra del Ruffano-Alessano

nella città delle grotte, e, dunque, in questa regione, dopo alcuni anni, ma che - si spera - non sia l'unico dell'anno. Le residue speranze sono affidate proprio ai gialloblu, che hanno monopolizzato i campionati regionali maschili, trionfando anche nelle categorie under 15 e under 17. «La disponibilità dell'istituto alberghiero, afferma il presidente Michele Miccolis, «ci è stata di notevole aiuto per le tante difficoltà, soprattutto logistiche. D'altronde non possiamo contare su molti sponsor. Cerchiamo talenti in tutta Italia, non essendo semplice trovarli qui in loco. La guida tecnica è stata eccellente: gli ho già proposto un triennale per un progetto importante. Questa è stata una stagione brillante, anche perché ci siamo salvati in serie B con questi ragazzi. Lo scudetto è il massimo. Ma anche l'anno prossimo ci saranno squadre valide. Sono fiducioso, infine, per l'under 15».

DOPPIA GIOIA - Da domani a domenica 12 giugno a

Campobasso, sarà il turno dell'under 15, fresca di titolo regionale dopo aver superato, senza concedere nemmeno un set, prima in semifinale Prontass New Soft Lecce (-9, -7, -11), poi in finalissima Ruffano-Alessano del duo Bisanti-Maiorano, che aveva precedentemente battuto al tiebreak Leo Shoes Casarano, e che ha, comunque, ottenuto il pass per le fasi nazionali, partendo dalle qualificazioni. Può fregiarsi di un buon ottavo posto l'under 17, che nello scorso weekend, nelle fasi finali di Monza, ha tenuto alto il vessillo regionale con Gioia del Colle di Danilo e Marco Paglialunga (battuto nella finalissima pugliese proprio dalla Mater), che ha superato le fasi di qualificazione come, tra l'altro, era già successo con l'U19. «Siamo ultra soddisfatti», chiosa il coach del Gioia, Paglialunga, «per quanto ottenuto in questi due anni. Dopo la vittoria in Puglia e l'ottavo posto a Fano, quest'anno l'under 19 è stata penalizzata dall'assenza dei migliori, ancora impegnati con la prima squadra. Il 13esimo posto dell'under 17 è un risultato comunque importante. Cerchiamo talenti al di fuori della nostra società, collaborando con altre piccole realtà del territorio, per poi far approdare i ragazzi in prima squadra».

SOLO CUTROFIANO - Se la Materdomini Castellana ha monopolizzato i campionati regionali maschili, le ragazze di Cutrofiano hanno dominato le categorie under 14 (nello scorso week end si è imposta nella Final Four regionale disputata a Castellana con le vittorie in semifinale al tiebreak contro Zero Cinque Klimaitalia Grotte di Castellana e in finalissima contro Casale Volley 3 Brindisi, che aveva eliminato Asdam Pegaso 93 Molfetta), under 16 (battute lo scorso 22 maggio prima Taviano, poi Uisp'80 Putignano, quindi Casareale Leonessa Altamura, tutte per 3-0, nelle fasi finali pugliesi disputate tra Alessano, Tricase, Cutrofiano e Galatina) e under 18, senza ottenere molta fortuna nelle fasi finali nazionali. La prossima settimana chiuderà a Mondovì l'under 14 (fusa con San Casiano). «Abbiamo puntato a 360 gradi», commenta il tecnico salentino Uccio Carratù, «sul settore giovanile. Sappiamo che dobbiamo perfezionarci. Il modello al di sopra di tutti è la Materdomini Castellana nel maschile. Ci vuole tanta pazienza e competenza per ben figurare nelle fasi nazionali, anche se l'anno scorso c'è stato un buon exploit nell'under 17. La società sta investendo molto in questa direzione tra staff tecnico, staff dirigenziale e foresteria».



Superficie 27 %

Pallavolo under 17

Diavoli Powervolley, scudetto bis

MONZA

Affrontare i Diavoli è per tutti gli avversari una sorta di girone dell'inferno. Dall'U15 all'U19 passando per l'U17 è sempre podio. Proprio quest'ultima squadra, per la seconda volta consecutiva, si è laureata campione d'Italia vincendo le finali Nazionali. I ragazzi dell'U17 guidati da Daniele Morato, che hanno giocato le finali nella suggestiva cornice dell'Arena di Monza, hanno battuto nella finale il Volley Treviso per 3-0. Nota di merito per il "solito" Tommaso Barotto, giocatore classe 2005 già nel giro della Nazionale pre juniores e premiato come mvp.

«Sono felicissimo e provo dentro di me tante emozioni - ha detto coach Morato -. Tutti i ragazzi sono stati formidabili in questa finale contro Treviso, ma sono stati davvero bravi durante tutto l'arco del torneo. Siamo nuovamente campioni d'Italia e questo ci riempie d'orgoglio. Vincere è molto difficile, farlo per due anni consecutivi è fantastico. È stata una manifestazione dura, nessuno ci ha regalato

niente e con forza e determinazione ci siamo presi questo meraviglioso scudetto Under 17». La realtà lombarda, frutto della collaborazione tra Brugherio e Allianz Powervolley Milano, si conferma una eccellenza nel settore giovanile con successi all'ordine del giorno e trofei che continuano ad arrivare. Terzo gradino del podio per la Vero Volley Monza guidata da Mauro Marchetti che ha vinto in rimonta per 3-1 contro l'Itas Trentino. A livello individuale soddisfazione per Gioele Adeola Taiwo, che ha ricevuto il titolo di miglior centrale. «Essere premiato come miglior centrale era un sogno che avevo fin da bambino: essere riuscito a realizzarlo è fantastico. Grazie a tutti».

Sorridono le rappresentanze lombarde anche al femminile. Nessun gradino del podio ma un buon quinto posto per la formazione rosa di Monza dell'Under 16 guidata da Angelo Robbiati. Nelle finali disputate a Roma il club conquista il piazzamento grazie al 3-0 contro la Scuola di Pallavolo Anderlini Modena.

Giuliana Lorenzo



Diavoli Powervolley sul podio: come nel 2021, sono loro i campioni d'Italia under 17

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1976 - T.1976



Superficie 24 %

DISPUTATE A MONZA E A ROMA LE FINALI NAZIONALI GIOVANILI CRAI 2022

I NUOVI CAMPIONI D'ITALIA

Si sono disputate a Monza e Roma le Finali Nazionali Giovanili CRAI delle categorie U17 maschile e U16 femminile che hanno visto trionfare rispettivamente i Diavoli Rosa di Brugherio e In Volley Piemonte. Nella gara che valeva il titolo nazionale, giocata all'Arena di Monza, la formazione lombarda, di fronte al vice presidente federale Adriano Bilato, ha superato i veneti del Volley Treviso 3-0 (25-20, 25-15, 25-16). I ragazzi di Daniele Morato hanno subito preso il comando, non concedendo quasi mai agli avversari la possibilità di replica. Sul terzo gradino del podio sono saliti i ragazzi del Vero Volley Monza, vincitori nella finale 3°-4° posto contro l'Itas Trentino per 3-1 (24-26, 25-17, 25-16, 25-20). Si chiude così un evento che ha coinvolto la Brianza per sei giorni di gare, con le migliori 28 squadre d'Italia. Al Palazzo dello Sport di Roma, invece, alla presenza del vice presidente della FIPAV Luciano Cecchi, sono state le ragazze dell'In Volley Piemonte a conquistare il titolo tricolore alla Finale Nazionale CRAI U16 femminile. La formazione guidata da Michele Trincherò ha battuto al termine di match molto intenso dal punto di vista agonistico, Volleyrò Casal de Pazzi con il punteggio di 3-1 (25-19, 25-22, 25-17, 26-24). Nella finale per il terzo e quarto posto, invece, Imoco Volley ha superato con un netto 3-0 (25-22, 25-18, 25-17) Volley Academy Piacenza. Archivate le finali U17 maschili in Lombardia e U16 femminili nel Lazio, le emozioni del volley giovanile proseguiranno con le Finali Nazionali Under 15 maschili e Under 14 femminili rispettivamente a Campobasso e Mondovì dal 7 al 12 giugno.

EDIPRESS

CLASSIFICHE

UNDER 17 MASCHILE

1. Diavoli Rosa
2. Volley Treviso
3. Vero Volley Monza.
4. Itas Trentino
5. Volley Meta
6. Fenice Pallavolo Roma
7. Pallavolo Padova.
8. Matervolley Castellana
9. Cucine Lube Civitanova
10. Colombo Genova

UNDER 16 FEMMINILE

1. In Volley Piemonte
2. Volleyrò Casal de Pazzi
3. Imoco Volley S. Donà
4. Volley Academy Piacenza
5. Vero Volley Delicatessa
6. Pallavolo Anderlini
7. Visette Volley
8. Synergy Venezia
9. Arzano Volley
10. Peralisi Volley Jesi



Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	06/06/2022	36	TRIBUNA DI TREVISO	IMOCO, "GRAZIE PER QUELLO CHE CI HA DATO" IL SALUTO SOCIAL DELLE PANTERE CHE LASCIANO	SERIE A1	1
2	06/06/2022	12	LA NAZIONE UMBRIA	BARTOCCINI, ECCO COACH BERTINI MA IL PROGETTO È QUELLO DI SEMPRE	SERIE A1	3
3	06/06/2022	30	LA PROVINCIA DI CREMONA	SERIE A1 LA VBC HA SCELTO: ECCO NIKOLOVA	SERIE A1	4
4	06/06/2022	39,...	LA STAMPA PIEMONTE_VDA	VOLLEY: SUL MERCATO LA RIVOLUZIONE DELLE PIEMONTESI	SERIE A1	6
5	06/06/2022	5	QS	L'ITALIA SCOPRE NWAHALOR E MAZZARO DE GIORGI CONTRO LA FRANCIA DI GIANI	LA NAZIONALE	8
6	06/06/2022	33	CORRIERE ADRIATICO ANCONA	DA CORRIDONIA AL MONDO L'AMICIZIA È SOTTO RETE	LA NAZIONALE	9
7	06/06/2022	39	IL GAZZETTINO DI TREVISO	IN AZZURRO DE GENNARO LUBIAN E ALESSIA GENNARI	LA NAZIONALE	12



Serie A1F. La riconoscenza delle ragazze che abbandonano Conegliano

Imoco, «grazie per quello che ci ha dato» Il saluto social delle Pantere che lasciano

I SALUTI

Dei tanti messaggi di congedo affidati ai social dalle pantere a fine stagione colpiscono la scelta delle parole e delle immagini, non così scontate e ovvie come ci si sarebbe potuti aspettare. Non fa differenza nemmeno la durata della permanenza a Conegliano, la differente esposizione mediatica o il ruolo. Per tutte coloro che hanno voluto salutare per iscritto e pubblicamente l'Imoco Volley (Egonu, Folie, Sylla, Gennari e Caravello), il filo conduttore è quello della gratitudine. Tutte quante hanno dato tanto alla squadra, contribuendo a farla diventare imbattibile per un lunghissimo arco di tempo, a mantenerla saldamente ai vertici italiani e internazionali.

Tutte le partenti, anche coloro che non hanno scritto nulla

(Vuchkova, Courtney, Omoruyi, Frosini), hanno ricevuto molto di più in termini di crescita tecnica e umana, guadagnando a loro volta prestigio e riconoscimento, tanto che le loro nuove destinazioni sono di alto rilievo e con la possibilità di mettere ulteriormente a frutto il cammino dei loro anni gialloblù. Ci sono poi le parole "famiglia", "casa", "gruppo", "amore", "fiducia" che ritornano più volte in modo esplicito o fanno da sfondo a ciò che ciascuna di loro ha dichiarato. Che l'Imoco Village sia in questo un vantaggio e un modello invidiato è ormai cosa nota a tutti, riuscendo a garantire allo stesso tempo la riservatezza individuale e la possibilità di condividere spazi, tempi e occasioni. È stato e sarà fondamentale il ruolo della società in tutte le sue articolazioni, che tutte le atlete riconoscono

e apprezzano. C'è in questo molto più del tradizionale "spogliatoio", vista la permanenza pluriennale di tante pantere e il consolidamento di relazioni di amicizia che si mantengono vive anche a distanza di tempo.

Basti vedere le vacanze condivise in questi giorni da Folie, De Kruijff, Fiori e Fabris a casa di quest'ultima in Croazia. Stare bene insieme è, evidentemente, prima di tutto una causa e non una conseguenza delle vittorie. Ed infatti le gallerie fotografiche che rappresentano e accompagnano questi saluti riguardano solo marginalmente i tanti momenti trionfali dei festeggiamenti con un trofeo in mano. Avrebbero potuto scegliere coppe, medaglie, coriandoli, docce di prosecco, ma hanno fatto prevalere le foto di gruppo, in campo e

fuori dal campo, gli abbracci, i sorrisi, il sostegno reciproco, il senso di squadra.

È prevalso il loro essere persone, prima che atlete, con l'attenzione e il pensiero anche per sta dietro le quinte e per chi non è mai mancato, ovvero i tifosi, il cui calore non è mai mancato anche in pieno lockdown. Li ricordano Gennari («Il tifo del PalaVerde è uno dei più belli d'Italia. Sarà stranissimo viverlo da avversaria») e Caravello che li ha conosciuti solo nella sua seconda stagione («quest'anno sono potuti tornare numerosi e rumorosi, dandomi solo un piccolo assaggio di quale meraviglioso pubblico sono»). Per tutte loro e per l'Imoco ora ci sono nuove pagine da scrivere, avendo cura di conservare quelle appena chiuse. —

MIRCO CAVALLIN

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 06.06.2022 Pag.: 36
 Size: 600 cm2 AVE: € 7200.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000



miriamsylla È tempo di salutarsi , ovviamente 😊 con i miei tempi ma non perché sono arrogante, sfacciata o altro ...
 Mi mancava solo il coraggio, fa quasi ridere vero ?!
 Beh ridete pure , ma fidatevi che dopo 4 anni con un gruppo e una società così avreste paura anche voi di salutare .
 Grazie @imocovolley per la fiducia di questi anni.
 Grazie allo staff tecnico e medico che mi ha dedicato tempo, pazienza , duro lavoro.

"Dentro ogni trionfo si nascondono sempre sacrifici e fallimenti, che da fuori non si vedono."
 Con questa frase vorrei ringraziare ogni singola ragazza anzi scusate ogni singola PANTERA che ha lottato, sofferto, gioito , pianto , esultato e lavorato sodo con tanta dedizione al mio fianco .
 Ognuna di voi mi ha dato ed insegnato tanto , spero nel mio piccolo di avervi lasciato un buon ricordo di myriam non solo come atleta , ma come persona !!!
 Adios Chicas ❤️ #MS17



paolaegonu Tutto passo, è vero, ma certe cose rimangono. Qui sono stata amata come in pochi altri posti e questo non lo potrò mai dimenticare. Questa è stata casa mia e credo che forse un po' lo sarà per sempre. Grazie di tutto.



raphaëla.folie_7 Dell'atmosfera del Palaverde mi ero innamorata ancora prima di arrivare a Conegliano; ma viverla da pantera per sei anni è stato magico. Con questa maglia ho vissuto la maggior parte dei momenti più belli e più brutti della mia carriera, crescendo come atleta e come persona insieme alle mie compagne, allo staff ed alla società, creando un gruppo unico ed indelebile.
 Ho dato tutto quello che avevo a questa squadra e ho ricevuto indietro tantissimo. I successi insieme a voi sono stati numerosi, intensi e emozionanti, ma sono grata soprattutto per le persone che hanno condiviso questo lungo viaggio di "folle" con me. GRAZIE Conegliano 🙌❤️

Miriam Sylla nel suo post scrive che ha quasi paura di salutare dopo 4 anni vissuti e giocati con le pantere. A destra in alto Paola Egonu ammette di essere stata amata come in pochi posti e questo non lo dimenticherà. Sotto la centrale Raphaëla Folie ringrazia tutte le sue compagne per l'esperienza indimenticabile vissuta a Conegliano

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Serie A1 femminile

Bartoccini, ecco coach Bertini Ma il progetto è quello di sempre

PERUGIA - La prossima sarà una stagione differente, ma di base il progetto è lo stesso, puntare sulla valorizzazione dei talenti di prospettiva. Se con la gestione Cristofani questo non è riuscito, ora con la squadra affidata a coach Matteo Bertini ci si riprova. Ha definito l'organico della squadra che affronterà il prossimo campionato di serie A1 femminile la Bartoccini Fortinfissi Perugia che deve solo emettere i comunicati stampa per rendere ufficiali alcune pedine. Ha salutato tra le sorprese i tifosi delle magliette nere la mancata riconferma della seconda palleggiatrice, la giovane romana Gaia Guiducci che

era arrivata con tante speranze per fare parte di un progetto pluriennale. La giocatrice ventenne resta nella massima categoria a Firenze e ha detto: «Spero di poter crescere e lavorare in una bellissima struttura come Palazzo Wannu. Sono molto emozionata e non vedo l'ora di conoscere le compagne e lo staff, conoscere coach Bellano è sicuramente un valore aggiunto poiché conosco il suo modo di lavorare e di allenare, questo è stata una delle motivazioni che mi hanno portato al Bionte, oltre all'ambiente che mi sembra il posto giusto dove poter crescere».

A.A.

Data: 06.06.2022 Pag.: 30
Size: 353 cm2 AVE: € 8119.00
Tiratura: 16833
Diffusione: 13539
Lettori:



Serie A1 La Vbc ha scelto: ecco Nikolova

L'opposto ha vinto il ballottaggio con Gonzalez, come schiacciatrice Piva in pole

■ **CASALMAGGIORE** Il rebus opposto ha trovato la propria soluzione. Il testa a testa tra **Gaila Ce-neida Gonzalez** e **Emilya Nikolova** è stato risolto a favore di quest'ultima che dunque aspetta solo di essere annunciata ufficialmente ma è già, nei fatti, una giocatrice della Vbc Trasporti Pesanti Casalmaggiore. Le valutazioni della società, che aveva il benessere di entrambe le atlete, hanno portato a scegliere l'ex Scandicci per una serie di motivi. Nikolova, o Dimitrova, dato che ha acquisito il cognome del marito Dimitrov, attacca una palla più spinta ed è quindi decisamente più compatibile con il gioco rapido di **Carlini**. Oltre a questo c'è la conoscenza del

campionato italiano ed un'esperienza europea che è sinonimo di abitudine alla pallavolo di alto livello e, di conseguenza, alle pressioni che ne conseguono. L'ultimo campionato di Nikolova è stato di assoluto livello con un quinto posto finale ed una percentuale di efficienza in attacco del 30%, dietro solo alle top del ruolo **Boskovic** e **Haak**. Gonzalez, giocatrice che comunque ha stuzzicato molto Casalmaggiore, ha peraltro l'handicap di un ritorno programmato in patria per le festività natalizie, cosa che avrebbe reso la Vbc orfana di un punto di riferimento per un periodo decisamente lungo in una fase del campionato cruciale.

Ora il puzzle è pressoché completato anche se restano un paio di situazioni da risolvere per definire compiutamente l'organico affidato a coach **Pistola**. Una riguarda lo spot di quarto schiacciatore, teoricamente appannaggio di **Rebecca Piva** ma ancora in bilico in virtù di alcune valutazioni che riguardano **Linda Mangani**. La schiacciatrice pareva intenzionata a trovare spazio in serie A2 per far valere la propria crescita ma voci dell'ultimo periodo la vorrebbero ancora indecisa e, nel caso, convinta a rimanere sul Listone. Per il resto molta della prossima Vbc si sta mettendo in mostra alla Vnl con la maglia della pro-

pria nazionale. Lauren Carlini, ad esempio, è un punto fermo degli Stati Uniti per ora imbattibili nonostante cambino la formazione ad ogni uscita. Con lei anche **Alexandra Frantti**, top scorer all'esordio con 15 punti. Molto spazio anche per Elena Perinelli in maglia azzurra pur con una sconfitta nella partita d'esordio con la Turchia. La schiacciatrice azzurra sta comunque dando buoni segnali, anche in termini di recupero fisico. Discorso poco diverso per **Juliet Lohuis**, centrale olandese schierata nei match persi dalle orange con Bulgaria ed Italia ed autrice rispettivamente di otto e quattro punti con buone cose fatte vedere soprattutto a muro.



Emilya Nikolova bulgara di Sumen nata il 26 dicembre del 1991 sarà la nuova opposta della Trasporti Pesanti Casalmaggiore

Data: 06.06.2022 Pag.: 30
Size: 353 cm2 AVE: € 8119.00
Tiratura: 16833
Diffusione: 13539
Lettori:



Rebecca Piva pronta ad arrivare Casalmaggiore

LA NUOVA SERIE A1

- CONEGLIANO
- MONZA
- NOVARA
- BUSTO ARSIZIO
- SCANDICCI
- CHIERI
- CUNEO
- FIRENZE
- VALLEFOGLIA
- CASALMAGGIORE**
- PERUGIA
- BERGAMO
- PINEROLO
- MACERATA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



LA STAMPA PIEMONTE_VDA

Data: 06.06.2022 Pag.: 39,49
Size: 807 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Volley: sul mercato la rivoluzione delle piemontesi



Igor Novara e Bosca San Bernardo Cuneo cambiano pelle sul mercato: partenze e nuovi arrivi si susseguono, l'obiettivo è migliorare ancora. ILARIA BLANGETTI E MARCO PIATTI - P. 49

Rivoluzione sotto rete

Igor Novara e Bosca San Bernardo Cuneo cambiano pelle verso la nuova stagione del volley femminile. Le partenze e gli arrivi non si contano nei due club, l'obiettivo è di migliorare ancora

IL CASO

ILARIA BLANGETTI
MARCO PIATTI

Hanno cambiato pelle, Novara e Cuneo, le due piemontesi di serie A1 di volley femminile, dopo il mercato che è praticamente già completato per entrambe le società.

Qui Novara

Settimana ricca di novità per la Igor che ha voltato pagina anche se in regia si continuerà a parlare americano: dopo tre anni lascia Micha Hancock e arriva Jordyn Poulter, la miglior alzatrice delle Olimpiadi di Tokyo. Al centro arriva la

nazionale Anna Danesi da Monza, e di banda la cubana Kenia Carcaces. Poi la società ha puntato a rimpolpare la panchina, sguarnita da diverse partenze, e quindi in settimana ha annunciato gli ingaggi del libero Giulia Bresciani (da Macerata), l'opposta Julia Ituma (dal Club Italia), la schiacciattrice Gaia Giovanni (da Cuneo), e la centrale spagnola Lucia Varela Gomez dal Gran Canaria. «Siamo in 14, abbiamo centrato gli obiettivi che ci eravamo prefissi - commenta il dg Enrico Marchioni - Anche se la partenza di Daalderop (per la Turchia, ndr) ci ha spiazzato. E spiace, perché a novembre avevamo trovato l'accordo con il procuratore e dopo si è

rimangiato la parola. Abbiamo cercato di fare le scelte che potessero essere le migliori per l'avvio del campionato (il 21 ottobre, solo una settimana dopo la fine dei Mondiali, ndr) e dare fiato a quei re-

Il campionato di A1 inizierà il 21 ottobre una settimana dopo i Mondiali

parti che ne avranno bisogno dopo un'estate ricca di impegni per le nazionali. Non avremo problemi di cambi e di italiane in campo, avendo irrobustito l'organico con giocatrici di "casa nostra". Ora aspettiamo il ritiro che avverrà nella seconda metà di agosto. Ripartiremo con entusiasmo e

voglia di far bene anche nella nuova stagione». All'appello manca solo la nuova banda, quella che sostituirà l'olandese Daalderop ed Herbots, passata a Firenze. Il nome più gettonato da mesi è quello di McKenzie Adams, americana già vista a Conegliano.

Qui Cuneo

Rivoluzione tecnica per la Bosca S. Bernardo che, dopo 4 stagioni e mezzo, non sarà più allenata dal marchigiano Andrea Pistola, ma dal novarese Luciano Pedullà. Un cambio in panchina seguito anche da un rinnovamento della squadra che parte però da alcuni punti fermi: la capitana e regista d'esperienza Noemi Signorile, il forte opposto francese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



LA STAMPA PIEMONTE_VDA

Data: 06.06.2022 Pag.: 39,49
Size: 807 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Lucille Gicquel, la seconda palleggiatrice Beatrice Agrifoglio e la rivelazione Sofya Kuznetsova: al primo anno di A1, la giocatrice russa è stata più volte decisiva. Rinnovato in buona parte il reparto delle centrali. Partite, infatti, Federica Stufi e Federica Squarcini, sono arrivate due pedine: la triestina Agnese Cecconello, classe

1999, 190 centimetri di altezza, a Cuneo dopo la sua prima stagione da titolare nel massimo campionato con la maglia dell'Acqua & Sapone Roma Volley e la ventiduenne statunitense Anna Stevenson, in Italia dopo un «assaggio» del campionato turco con la maglia dell'Aydin Bbsk e gli anni di Colleje a difendere i colori

di Auburn e Louisville. Sarà una formazione che parlerà a stelle e strisce perché anche un'altra novità proviene dagli Stati Uniti, si tratta della schiacciatrice mancina, classe 1999, Dani Drews, reduce da una stagione intensa in cui ha concluso la carriera nel massimo campionato universitario statunitense e ha anche indos-

sato la maglia del Chemik Police in Polonia. Altra novità già ufficializzata, quella dell'ala ungherese classe 1991 Gréta Szakmáry, reduce dalla stagione nell'Aydin Bbsk, squadra in cui da gennaio ad aprile ha militato anche la nuova centrale biancorossa Stevenson. —



Danesi, il dg Marchionni e Carcaces. A destra l'opposto francese di Cuneo, Gicquel



DANILO NINOTTO

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non ri producibile



Nations League

L'Italia scopre Nwakalor e Mazzaro De Giorgi contro la Francia di Giani

VOLLEY

Da una parte i segnali di crescita delle nuove azzurre, aspettando il ritorno delle titolari. Dall'altra il debutto previsto per giovedì della giovane Italia di De Giorgi: il volley azzurro è ripartito dalla Nations League e in campo femminile, considerate le tantissime assenze, il bilancio del primo girone è buono con due vittorie e due sconfitte.

«Chiudiamo questa prima settimana di VNL in crescendo e con entusiasmo. Abbiamo subito contro la Turchia - ha detto il ct Mazzanti dopo la sconfitta di sabato contro la Cina-, giocato meglio e vinto con il Belgio e vinto giocando bene con l'Olanda. Con la Cina era complessa ma

abbiamo tenuto molto bene il campo. Torniamo in Italia consapevoli di dover lavorare ancora tanto e di potercela giocare con tutti. Il gruppo è solido e sappiamo di dover e poter fare ancora tanto».

I nomi nuovi che hanno fatto sentire già un peso nel gioco azzurro sono quelli dell'opposto Sylvia Nwakalor, delle schiacciatrici Perinelli e Degradi, delle centrali Lubian, Mazzaro e Bonifacio.

Ora la palla passa ai maschi, che sabato sono volati in Canada dove affronteranno la prima pool della loro Nations League. Fefè De Giorgi ha convocato per questo primo appuntamento i palleggiatori Marco Falaschi e Simone Giannelli, i centrali Lorenzo Cortesia, Gianluca Galas-

si, Leandro Mosca, Marco Vitelli, gli schiacciatori Mattia Bottolo, Davide Gardini, Fabrizio Girotti, Francesco Recine, gli opposti Giulio Pinali, Yuri Romanò, i liberi Alessandro Piccinelli e Leonardo Scanferla.

Il programma prevede il debutto per gli azzurri il 9 giugno all'1.30 italiana contro i campioni olimpici della Francia allenati dal totem azzurro Andrea Giani, quindi il 10 giugno alla stessa ora contro la Polonia, domenica 12 giugno all'1 contro il Canada e alle 20 contro l'Argentina.

Anche De Giorgi sfrutterà le prime settimane per mettere alla prova giocatori nuovi da far crescere per avere un ricambio più corposo quando ce ne sarà bisogno.

d. r.



Sylvia Nwakalor, 22 anni, opposto del Bisonte Firenze

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



DA CORRIDONIA AL MONDO L'AMICIZIA È SOTTO RETE

Mazzanti, Micelli e Pigliacampo di nuovo insieme in un campo di volley

LA STORIA

Tre uomini e un sogno nella pallavolo che dura da 20 anni, stagioni di successi e difficoltà. Una strada iniziata insieme nella stagione 2002/2003 a Corridonia, quando la Corplast era in Serie A2, e che oggi per strade differenti si incrocia nel volley Mondiale.

Il primo incontro

Ma andiamo per ordine. I tre ragazzi del 2002 sono il capo allenatore Lorenzo Micelli di Urbino, ha 32 anni e una promozione appena conquistata. Il più giovane è il suo assistente, si chiama Davide Mazzanti e arriva da Marotta. A 26 anni è alla prima esperienza pro dopo tante giovanili. Poi c'è Giuseppe Pigliacampo il massofisioterapista, "fisio" in gergo, con sede a Appignano che è anche il narratore della storia.

La grande amicizia

«Lo scorso 25 maggio ci siamo rivisti su un campo da pallavo-

lo dopo 20 anni - racconta ancora Pigliacampo - Davide allena la nazionale italiana mentre Lorenzo e io ci occupiamo delle ragazze bulgare. Abbiamo scattato una foto per ricordare i vecchi tempi, ma fuori dall'agonismo ci vediamo appena possiamo perché l'amicizia nel frattempo si è cementata nel tempo». L'occasione dell'incontro è stata un'amichevole di preparazione agli impegni estivi, ma a fine mese Italia e Bulgaria si affronteranno in Nations League. Poi a cavallo di fine settembre e inizio ottobre ci sono i Mondiali di Polonia e Olanda: «Al campionato del mondo dipenderà molto dal nostro cammino se potremo affrontare l'Italia o meno nella fase a eliminazione diretta - spiega Pigliacampo - se accadrà giocheremo ognuno per vincere, ma l'amicizia e la stima quelle rimangono intatte».

Adesso c'è la Francia

Una stima personale che nasce da lontano e che oggi ha riunifi-

cato il fisio di Appignano con il tecnico Micelli in un'avventura sulla quale sono saltati in corsa. «Lorenzo ha appena concluso i playoff in Francia, paese dove in questa stagione sono stato anche io. Prima di maggio è stato difficile accordarsi perché il campionato ci assorbiva, ma siamo tutti professionisti e sappiamo come voltare pagina». Poi però c'è il fattore umano che serve a creare un gruppo: «Da quel punto di vista ci basta uno sguardo a volte per capirci, ma questo non toglie che ognuno ha il suo ruolo. Il mio è quello di analizzare i problemi fisici quando ci sono e come affrontarli». Un'estate vissuta velocemente per i nostri: «Dopo la tappa di Ankara torniamo a Sofia e per tutto giugno siamo impegnati con la Volley Nations League - prosegue il professionista maceratese - poi inizierà l'avvicinamento al Campionato Mondiale dove già nel girone per me sarà una questione di cuore visto che nel girone della Bulgaria c'è anche il Kazakistan dove

Data: 06.06.2022 Pag.: 33
 Size: 919 cm2 AVE: € 60654.00
 Tiratura: 19360
 Diffusione: 13686
 Lettori: 287000



ho lavorato negli anni scorsi e quindi ritroverò tante ragazze che ho curato».

Facendo un passo indietro ritorniamo a Corridonia venti anni fa: «All'epoca collaboravo con un dottore in città che era anche medico sportivo e quindi l'incontro con il volley è stato casuale. Lo sport però ha sempre fatto parte della mia vita e magari era de-

volley

Già perché Giuseppe Pigliacampo è stato per molto tempo anche allenatore di atletica, attività che ha svolto in parallelo finché ha potuto con quello di fisioterapista del volley. «Ero con l'Atletica Montecassiano - sottolinea Giuseppe - mi sono occupato in particolare di velocisti e ostacolisti con diverse soddisfazioni, ma questo portava anche a un impegno sempre maggiore. A certi livelli in quello sport il rapporto con l'atleta è simbiotico e nel 2010 ho dovuto smettere».

stino che facessi questo percorso».

Dall'atletica al

Le competenze e il destino

E allora da quel momento è stato solo volley, ottimi rapporti di lavoro ma non sempre amicizie: «Con Panchenko, ex Lube, ad esempio non eravamo affatto amici però è stata comunque una grande esperienza». Perché in fondo ciò che ha imparato Pigliacampo in questi anni è che: «nelle competizioni sportive se lavori bene hai una chance che se lavori male non hai di certo, poi comunque serve un pizzico di fortuna. Una questione di competenze e anche di destino, come quello che ci ha fatto ritrovare così vicini in questi giorni con Lorenzo e Davide».

Gianluca Ciucci



La stessa foto, 20 anni dopo: Lorenzo Micelli (davanti), Giuseppe Pigliapoco (in mezzo) e Davide Mazzanti (dietro), nel 2002 a Corridonia e la scorsa settimana con le Nazionali di Italia e Bulgaria

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 06.06.2022 Pag.: 33
Size: 919 cm2 AVE: € 60654.00
Tiratura: 19360
Diffusione: 13686
Lettori: 287000



Il curriculum

Due tecnici fatti in casa e poi vincenti ovunque

● Dalla provincia marchigiana alla conquista del mondo guidando un sestetto di ragazze. Lorenzo Micelli e Davide Mazzanti ne hanno fatta di strada in vent'anni di carriera nel volley e tanta ne possono ancora fare, ma tutto è partito da Corridonia. Campionato 2002/2003 di Serie A2, il primo capo allenatore e il secondo assistente, con Pigliacampo a fare da "meccanico" in caso di problemi fisici. Da quel momento non si sono fermati mai. Micelli, classe 1970 da Urbino, si prende la Serie A in Puglia a Santeramo nel 2005 e gli bastano due stagioni per andare a Bergamo e fare la storia: back to back in Champions League 2009 e 2010. Una doppietta che gli riesce per primo nella storia, poi emulato da un altro tecnico

italiano e cioè Giovanni Guidetti con le turche del VakifBank Istanbul. E proprio sul Bosforo prosegue la carriera vincente di Micelli: scudetto, supercoppa e 2 coppe di Turchia con l'Eczasibasi. Poi la Coppa di Polonia, quindi coppa e campionato nella scorsa stagione in Francia al Volero Le Cannet (prima volta per il club). Per Davide Mazzanti invece finora è stata una carriera molto più tricolore, ma lo stesso piena di trionfi. Innanzitutto il record di tre scudetti in tre società diverse: Bergamo 2011, Casalmaggiore 2015 e Conegliano 2016 conditi da due Supercoppe e una Coppa Italia. Poi l'avventura azzurra iniziata nel 2017 e coronata con il titolo Europeo conquistato lo scorso settembre contro la Serbia a Belgrado. Rivincita del Mondiale giapponese 2018 in cui comunque conquistò il secondo miglior piazzamento nella storia azzurra dopo il titolo iridato del 2002. Ora si ritrovano da avversari in Nations League e poi, chissà, al Mondiale in autunno.

g.c.



Nations League

In azzurro De Gennaro Lubian e Alessia Gennari

(1a) Si è chiusa con una sconfitta la prima settimana di Volleyball Nations League per l'Italia del commissario tecnico Davide Mazzanti.

Dopo i due successi consecutivi con Belgio e Olanda, le azzurre hanno ceduto alla Cina 1-3 (13-25, 25-20, 22-25, 18-25) al termine di una partita giocata per lunghi tratti alla pari. L'Italia con le tre pantere De Gennaro e le nuove Lubian, e Alessia Gennari, ha quindi chiuso la Pool 2 della VNL disputata ad Ankara con due vittorie e altrettante sconfitte (l'altra al cospetto della Turchia), 7 set conquistati e 9 persi.

Ieri per le azzurre era previsto il rientro in Italia, dove ad attenderle c'è adesso qualche giorno di riposo. La nazionale femminile si radunerà nuovamente mercoledì a Milano per riprendere la preparazione in vista della seconda pool di VNL, a Brasilia (Brasile) dal 15 al 19 giugno. La "promessa pantera" Marina Lubian, centrale e autrice di 2 punti contro la Cina, ha detto: «Questa prima tappa di VNL serviva per rodarci avendo giocato poco insieme. Abbiamo tanta voglia di lavorare e migliorare perché siamo sicure di poter fare molto meglio».